



Il ritrovamento

La Sonata per violino entrata nel catalogo del Prete Rosso

• Identificata da Fabrizio Ammetto professore di nazionalità italiana che insegna all'Università del Guanajuato, in Messico

La Serenissima nel Settecento fu tappa indispensabile del grand tour, per la formazione di qualsiasi individuo culturalmente educato. L'Ospedale della Pietà, uno dei quattro istituti di beneficenza per l'educazione di orfane e trovatelle, divenne punto d'attrazione irresistibile da quando dietro le grate della clausura, le "figlie di coro" istruite da Antonio Vivaldi diventarono le acclamate virtuose, destinatarie delle sue composizioni strumentali. Fondato nel 1346, l'Ospedale si trovava dove oggi è ancora l'Istituto provinciale degli Esposti, sulla Riva degli Schiavoni, la cui cappella dal 1745 divenne l'attuale Chiesa della Pietà, che fronteggia sul Canale di San Marco l'isola di San Giorgio Maggiore. Qui, nella sala da concerto più bella del mondo, L'Auditorium Lo Squerro della Fondazione Cini, che ha per fondale l'acqua della Laguna con in fondo la visione dei Giardini della Biennale, è stata eseguita la sonata per violino appena ritrovata e ammessa a far parte il catalogo di Vivaldi uscita fresca di stampa da Ricordi. Il ritrovamento eccezionale dimostra la necessità di proseguire gli studi musicologici e l'impor-

tanza della cooperazione della cultura internazionale, da quando, dopo la seconda guerra mondiale nel 1952 a Parigi, fu fondata l'impresa sottoscritta da 36 paesi del mondo di collaborare al Repertorio Internazionale delle fonti (Source) musicali, con lo scopo di documentare le fonti di musica scritta conservata in biblioteche, archivi, conventi, conservatori o collezioni private. Cosa voglia dire Europa si comprende anche da questo ritrovamento, la bellissima sonata con basso continuo, dal virtuosismo acceso, che faceva parte della collezione estense, per motivi ereditari si trova oggi a Vienna alla Nationalbibliothek. Quando si prende in mano un foglio di musica spesso ci sono solo note, per capire di cosa si tratti, per quali strumenti, di quale genere e chi sia l'autore, va studiato. La sonata in la maggiore, ora indicata RV 829 del catalogo di Vivaldi, è stata identificata da Fabrizio Ammetto professore di nazionalità italiana che insegna all'Università del Guanajuato (Messico), sulla scorta del dottorando violinista Javier Lupiáñez che, notando che la sonata anonima presentava un linguaggio musicale simile a Vivaldi, l'ha posta all'attenzione dello studioso, autore del libro I concerti per due violini di Vivaldi (2013, [Olschki](#)).

Elena Biggi Parodi



Il ritrovamento Fabrizio Ammetto

